Libero Consorzio comunale di Ragusa

U.O.A. Segreteria Generale



Allegato "5" parte integrante e sostanziale del PIAO 2026/2028 approvato con determinazione della Presidente del Libero Consorzio Comunale di Ragusa
RG n. 293/2026

MISURE SPECIFICHE DI CONTRASTO AI FENOMENI CORRUTTIVI

SCHEDA A DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DELLE MISURE DI CONTRASTO L.C.C. DI RAGUSA

AREA DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

SETTORE: I DIRIGENTE: Dott Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada
FASE 1 FASE 2 FASE 3	1− Programmazione servizi 2- Svolgimento servizi 3- Verifica risultati
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Rischio 1. Omissioni e*f*o l'esercizio di discrezionalità e*f*o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e*f*o alle prescrizioni*f*sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. Rischio 2. Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie, omissioni e*f*o alterazione dei verbali, omissione irrogazione delle sanzioni.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Rotazione del personale con cambiamenti frequenti nella composizione delle pattuglie e nella dislocazione sul territorio Misura 2: Controllo e monitoraggio delle attività svolte Misura 3: Trasmissione di un report riepilogativo semestrale da trasmettersi, a cura del Dirigente della Polizia Provinciale al RPCT.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1: immediata Misura n. 2: con cadenza giornaliera Misura n. 3: con cadenza semestrale
INDICATORI DI RISULTATO	Report sugli esiti dei controlli effettuati
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del Procedimento, Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: I DIRIGENTE: Dott Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Esami per il rilascio degli attestati di idoneità professionale autotrasportatori conto terzi
FASE	Somministrazione di schede quiz a risposta multipla e di questionari a risposta aperta in ambito di elementi di diritto, gestione commerciale e finanziaria dell'impresa, accesso al mercato, norme tecniche e gestione tecnica, sicurezza stradale
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissioni e*f*o l'esercizio di discrezionalità e*f*o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari indebiti vantaggi.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Trasparenza Misura 2: Griglia di valutazione elaborati Misura 3: disciplina del conflitto di interessi; Misura 4: Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1: immediata Misura n. 2: immediata Misura n. 3 immediata Misura n. 4 immediata
INDICATORI DI RISULTATO	n. ricorsi e/o contenzioso in rapporto al numero dei candidat
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del Procedimento, Dirigente

AREA DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

SETTORE: I DIRIGENTE: Dr. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Iscrizione al ruolo con cartella esattoriale per sanzione pecuniaria a seguito di controllo del territorio prov.le in ambito ambientale, ittico, venatorio e del C.D.S.
FASE 1 FASE 2 FASE 3	Registrazione del verbale in apposito registro Mancato pagamento ed elaborazione ruolo esattoriale Determina approvazione ruolo esattoriale
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	**Rischio 1**. 1) Omissione iscrizione a ruolo esattoriale con conseguenti indebiti vantaggi per lui e per il trasgressore con conseguente omissione irrogazione delle sanzioni.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	**Misura 1**: Controllo del software gestionale da parte di due agenti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	**Misura n. 1:** immediata
INDICATORI DI RISULTATO	Nr. Iscrizione ruoli effettuati su nr. di verbali non riscossi
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del Procedimento, Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

SETTORE: I DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Utilizzo auto di proprietà dell'Ente
FASE	Compilazione libretto veicolo per ogni viaggio riportanti i km e lo stato del carburante
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Utilizzo dei veicolo di proprietà dell'Ente per usi privati
VALUTAZIONE DELRISCHIO	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Puntuale compilazione per ogni viaggio del libretto del veicolo, riportanti i km e lo stato del carburante e n. buoni benzina utilizzati, con convalida da parte degli utilizzatori.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediata
INDICATORI DI RISULTATO	n. di convalide effettuate/numero viaggi effettuati
RISULTATO ATTESO	Corretto utilizzo dei mezzi in dotazione all'Ente
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento - Dirigente

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

SETTORE: I DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Manutenzione ordinaria e/o riparazione guasti degli automezzi di proprietà dell'Ente
FASE	Selezione fornitore per affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e/o riparazione guasti.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Possibilità di scelta di fornitore compiacente invece che di miglior prodotto/prezzo
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Richiesta di almeno due preventivi inerenti i lavori da svolgere
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Concomitante
INDICATORI DI RISULTATO	Per ogni fattura relativa a manutenzione o riparazione di guasti sui mezzi devono essere presenti almeno n. 2 preventivi.
RISULTATO ATTESO	Che la manutenzione ordinaria e/o la riparazione dei guasti avvenga con il miglior prodotto/prezzo
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento – Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: I DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti pubblici SAI (ex SIPROIMI)
FASI	Esecuzione del contratto - Rendicontazione e liquidazione dei servizi erogati previsti dal contratto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Mancata o insufficiente verifica dell'esecuzione dei servizi previsti nel contratto, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. 2) Omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Redazione verbali attestanti i controlli effettuati periodicamente presso la sede di esecuzione dei servizi indicati nel contratto con altri soggetti (ASP, VVF.F., Prefettura) 2) Tenuta, per ciascun appalto di servizio, di registri relativi alle spese sostenute dall'ente gestore del progetto di accoglienza, controllati dal Responsabile dell'esecuzione e vidimati dal Dirigente.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	1) Misura 1= Bimestrale 2) Misura 2 = Annuale
RISULTATO ATTESO	Regolare esecuzione dei servizi previsti nel contratto
INDICATORI DI RISULTATO	Nr. controlli effettuati
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE I DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Liquidazione dei compensi dovuti ai soggetti che hanno erogato servizi assistenziali e di trasporto in favore degli studenti con disabilità.
FASE	Liquidazione .
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Liquidazione di somme per ore di assistenza non svolte o trasporti non effettuati. 2) Bassa qualità del servizio svolto 3) Rispetto delle indicazioni del Regolamento da parte delle cooperative (es. pagamento trasporto alunno assente entro i 5 giorni, recupero ore sole se previsto in progetti della scuola)
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1- Aggiornamento degli elenchi degli alunni (delle varie disabilità) aventi diritto all'assistenza e/o trasporto. 2- Sopralluoghi nelle scuole di istruzione superiore per monitorare il servizio effettuato dagli Enti/Coop.ve accreditate, 3- Verifica e aggiornamento degli elenchi per il monitoraggio dei soggetti coinvolti (nuovi inserimenti e/o abbandono scolastico). 4- Feedback continuo con i servizi specialistici dell'Asp e con gli Enti affidatari del servizio per gli aggiornamenti . 5- Inserimento dei dati alla sezione Trasparenza dell'Ente. 6- Attività di controllo sulle giornate e sulle ore di presenza dello studente disabile indicate nel registro delle presenze co-firmato dal capo d'istituto/genitori e dal coordinatore/assistente della Cooperativa, 7- verifica sulla corrispondenza del budget orario mensile assegnato all'istituto e alle coop.ve e Enti gestori del servizio. 8- Attività di rendicontazione mensile per accertarsi che la stima della spesa, necessaria per assicurare il servizio corrisponda a quella stanziata dalla Regione titolare del servizio.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Misura n. 1= sempre; Misura n. 2= sempre; Misura n. 3= sempre; Misura n. 4= sempre; Misura n. 5= sempre; Misura n. 6= mensile; Misura n. 7= mensile; Misura n. 8= mensile;
RISULTATO ATTESO	Liquidazione delle somme effettivamente dovute.
INDICATORI DI RISULTATO	Controlli effettuati per ciascun servizio / Corrispondenza dell'entità del pagamento da effettuare al servizio effettivamente reso.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Il Responsabile del Procedimento e il Dirigente

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

SETTORE I DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Utilizzo palestre
FASE	Concessione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Errata valutazione requisiti e documenti nei confronti del richiedente
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Confronto e raccordo con gli istituti scolastici
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Trimestrale
RISULTATO ATTESO	Corretto utilizzo degli impianti degli aventi diritto
INDICATORI DI RISULTATO	Report sugli esiti degli incontri
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Il responsabile del procedimento e il Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

SETTORE I DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Concessione borse di studio studenti scuola media superiore secondaria
FASE	Valutazione dei requisiti
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Errata valutazione dei requisiti e dei documenti reddituali (isee) - disomogeneità nella valutazione - violazione codice di comportamento
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Controllo Istanze - Rispetto codice comportamento
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediata
RISULTATO ATTESO	Corretto utilizzo delle somme da destinare
INDICATORI DI RISULTATO	N. Controlli si N. istanze pervenute
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Il responsabile del procedimento e il Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO: Affari Legali e Contenzioso

SETTORE: II DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Proposizione impugnativa
FASE	Esame Sentenza – Determina o Delibera di Costituzione in Giudizio – Redazione Atto Giudiziario
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Falsa valutazione del grado di rilevanza della fattispecie al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio; Interpretazioni indebite delle norme; Omissione totale o parziale di richiesta di informazioni; Utilizzo improprio di informazioni e documenti.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Controllo del Dirigente responsabile del Settore e attraverso l'atto presidenziale o giuntale di autorizzazione alla proposizione dell'impugnativa. In caso di sentenza sfavorevole, trasmissione atti alla procura della Corte dei Conti.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Tempestivo e Successivo
RISULTATO ATTESO	Esito vittorioso o sostanzialmente favorevole all'Ente
INDICATORI DI RISULTATO	Numero controlli effettuati
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Tempestivo
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente Settore

AREA DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

SETTORE: II DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Transazione ed accordi bonari
FASE	Esame proposta di transazione – Determina o Delibera
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata Tutela di interesse pubblico; Conflitto di interessi; Riconoscimento di un valore economico superiore all'alea della controversia al fine di favorire un determinato soggetto.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	**1)**Verifica di assenza di conflitto di interessi; **2)** Individuazione dell'interesse pubblico nella motivazione; **3)** Indicazione del processo di determinazione del valore; **4)** Rispetto delle previsioni normative; **5)** MISURE DI TRASPARENZA: Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente delle transazioni e degli accordi bonari contenenti le seguenti informazioni: - oggetto; - importo; - soggetto beneficiario; - responsabile del procedimento; - estremi del provvedimento di definizione del procedimento; **6) O**bblighi informativi ai fini del monitoraggio: Report annuale al R.P.C.T. del numero degli accordi bonari e o transazioni raggiunti e sottoscritti nel corso dell'anno;
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Tempestivo: 1 - 2 – 3 – 4 – 5; Annuale: 6;
RISULTATO ATTESO	Risparmio per l'Ente.
INDICATORI DI RISULTATO	Numeri di controlli effettuati; Pubblicazione sul sito istituzionale di atti autorizzativi, transazione / conciliazione.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Tempestivo
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del Procedimento e Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

SETTORE: II DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Procedimento di 1° grado – Costituzione in Giudizio in qualità di parte convenuta
FASE	Esame Ricorso e/o Atto Citazione. – Determina o Delibera di Costituzione in Giudizio – Redazione Atto Giudiziario
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Mancata acquisizione degli elementi conoscitivi al fine di non approntare una difesa adeguata avvantaggiando la controparte; 2) Interpretazione non corretta delle norme; 3) Utilizzo improprio di informazioni e documenti.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Controllo su tutti i giudizi attivati
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Immediato
RISULTATO ATTESO	Esito vittorioso o sostanzialmente favorevole all'Ente
INDICATORI DI RISULTATO	Numero controlli effettuati su giudizi attivati
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente Settore

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate , delle spese e del patrimonio

SETTORE: II DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione recupero crediti
FASE	Recupero crediti
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Errata valutazione del titolo e quantificazione delle somme 2) Ritardo nell'adozione del provvedimento di messa in mora 3) Ritardo nell'esperimento dell'azione giudiziara con conseguente decadimento dei termini
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	**MEDIO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Rafforzamento della trasparenza / condivisione dell'attività svolta attraverso il confronto con altro funzionario o avvocato del settore
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Immediata
RISULTATO ATTESO	Introito delle somme dovute al libero consorzio comunale di Ragusa
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di diffide inviate e riscontro delle somme in entrata
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Sempre
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento - Dirigente

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

SETTORE: II DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Utilizzo impianti sportivi
FASE	Concessione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Errata valutazione requisiti e documenti nei confronti del richiedente
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Confronto e raccordo con gli istituti scolastici
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Trimestrale
RISULTATO ATTESO	Corretto utilizzo degli impianti degli aventi diritto
INDICATORI DI RISULTATO	Report sugli esiti degli incontri
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Concomitante
SOGGETTO ATTUATORE	Il Responsabile del procedimento e il Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO: Gestione delle Entrate delle Spese e del Patrimonio

SETTORE: II DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione debiti scaturenti da provvedimenti giudiziari in cui l'Ente è soccombente
FASE	Esame titolo esecutivo - Determinazione importo dovuto sulla base delle statuizioni di condanna - Determina di impegno di spesa - Deliberazione consiliare di riconoscimento debito fuori bilancio - Determina di pagamento
FATIO RI DI RISCHIO SPECIFICO	Errata valutazione del titolo ed errata quantificazione delle somme; ritardo nell'adozione del provvedimento di Liquidazione, di riconoscimento debito fuori bilancio e di pagamento - Aggravio situazione debitoria dell'Ente
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	I) Verifica di assenza di conflitto di interessi; 2) Controllo titolo esecutivo; 3) Rispetto delle nonne del D.Lgs. n. 267/2000 in relazione all'assunzione dell'impegno di spesa e al riconoscimento del debito fuori bilancio.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tempestivo
RISULTATO ATIESO	Contenimento e non aggravamento dell'esposizione debitoria dell'Ente
INDICATORI DI RISULTATO	Numero atti amministrativi adottati in relazione ai provvedimenti giudiziali di condanna
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETIO AITU ATORE	Responsabile del Procedimento e Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO: Affari Legali e Contenzioso

SETTORE: II DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pagamento debiti scaturenti da Sentenza
FASE	Attività per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Ritardare il riconoscimento per fare ottenere interessi moratori alla controparte
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Monitoraggio della decorrenza dei termini per l'esecuzione di controparte
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Immediata
RISULTATO ATTESO	Liquidazione nei termini previsti per prevenire l'azione esecutiva di controparte.
INDICATORI DI RISULTATO	Liquidazione nei termini previsti per prevenire l'azione esecutiva di controparte.
SOGGETTO ATTUATORE	Il responsabile del procedimento e il Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO: Incarichi e Nomine

SETTORE: II DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Nomina Consulenti e Tecnici di parte esterni
FASE	Nomina
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Mancato rispetto del principio di rotazione
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Inserimento nella determina di nomina della dichiarazione del rispetto del principio di rotazione. 2) Controllo da parte del personale esterno all'ufficio (Controllo successivo di regolarità Amm.va) dell'effettivo rispetto del principio di rotazione
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Immediata
RISULTATO ATTESO	Rotazione dei Consulenti e dei Tecnici
INDICATORI DI RISULTATO	Nessun rilievo da parte del controllo successivo di regolarità Amm.va sul mancato rispetto del principio di rotazione
SOGGETTO ATTUATORE	Il responsabile del procedimento e il Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

SETTORE: III DIRIGENTE : Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Predisposizione dei documenti finanziari dell'Ente, sia di programmazione, sia di gestione e rendicontazione.
FASE	Redazione del Bilancio di Previsione, del PEG contabile, delle variazioni al Bilancio. Controllo degli equilibri e assestamento generale di Bilancio. Rendicontazione.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Inosservanza delle vigenti normative finanziarie, contabili e di bilancio . Omissione dei dovuti controlli afferenti la veridicità delle dichiarazioni.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Rispetto dei tempi procedimentali. Monitoraggio dei riscontri effettuati. Verifica degli obblighi di trasparenza.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Tutto l'anno .
RISULTATO ATTESO	Adempimenti nei termini di legge.
INDICATORI DI RISULTATO	Presenza di atti oggetto di pubblicazione.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento il Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

SETTORE: III DIRIGENTE: Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Controllo dei flussi di Spesa e di Entrata finalizzato al pareggio di bilancio in linea con il principio di armonizzazione, determinazione dei residui.
FASE	Registrazione degli impegni di spesa e successiva liquidazione.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione dei controlli propedeutici necessari.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Adozione di procedure telematiche finalizzate alla gestione automatizzata del processo.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Tutto l'anno.
RISULTATO ATTESO	Predisposizione e trasmissione dei documenti contabili nei modi e nei tempi di legge.
INDICATORI DI RISULTATO	Verifica adozione di procedure vincolate come da regolamento e normativa vigente.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.

SETTORE: III DIRIGENTE : Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione fondi extra bilancio e fondi speciali, trasferimenti Statali e Regionali, CC Postali.
FASE	Adempimenti vari per problematiche contabili che riguardano i rapporti con gli Organi Esterni in continuo collegamento con l'attività dell'Ente, Tesoreria provinciale, Revisori dei Conti e della Corte dei Conti. .
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione del controllo della corretta operatività dei sistemi e della piattaforma informatici in uso per la gestione dei mandati e delle reversali. Errata elaborazione dei flussi finanziari.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misure di disciplina del conflitto di interessi. Predisposizione della certificazione riferita al Bilancio ed al Rendiconto di gestione finalizzata all'invio agli organi preposti.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Tutto l'anno.
RISULTATO ATTESO	Corretta gestione contabile dei fondi e della piattaforma istituita presso il MEF.
INDICATORI DI RISULTATO	Report periodico sui controlli dei limiti imposti dagli obiettivi di finanza pubblica.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.

SETTORE:III DIRIGENTE : Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Accertamento delle Entrate Tributarie e gestione delle riscossioni IPT, Imposta Provinciale di Trascrizione, in convenzione con l'ACI.
FASE	Verifica dello stato di riversamento del T.E.F.A. da parte dei Comuni del territorio provinciale e predisposizione degli atti per eventuali recuperi. Verifica delle operazioni di riscossione IPT.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione controlli sul puntuale adempimento da parte dei Comuni afferente il T.E.F.A. Mancata verifica delle operazioni di riscossione IPT effettuate dall'ACI.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura di regolamentazione. Monitoraggio delle riscossioni delle entrate. Controllo accertamenti.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Immediato.
RISULTATO ATTESO	Puntuale incameramento delle Entrate di pertinenza dell'Ente.
INDICATORI DI RISULTATO	Verifica applicazione dei regolamenti relativi. Report sui controlli effettuati.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Tutto l'anno.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.

SETTORE: III DIRIGENTE : Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Procedimenti relativi agli emolumenti del personale dipendente ed adempimenti connessi.
FASE	Elaborazione delle retribuzioni, fissa e accessoria, del personale. Versamento contributi vari tramite F24EP.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Inosservanza del sistema normativo e del CCNL vigenti con particolare riferimento alle modalità di determinazione del quantum.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura di semplificazione. Applicazione dei vari istituti contrattuali. Applicazione di parametri e sistemi di calcolo predefiniti.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Immediato.
RISULTATO ATTESO	Rispetto delle prescrizioni in materia contrattuale e di trasparenza..
INDICATORI DI RISULTATO	Presenza di documentazione e disposizioni che sistematizzano e semplificano il processo.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Tutto l'anno.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento - Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.

SETTORE: III DIRIGENTE: Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione previdenziale del personale sotto l'aspetto giuridico e pensionistico. Rapporti con l'INPS.
FASE	Elaborazione pratiche di pensione di vecchiaia, anzianità, inabilità etc. Cessazioni. TFS. TFR. Riscatti e ricongiunzioni. Cause di servizio, equo indennizzo. Contenzioso previdenziale.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Errato utilizzo software INPS " Pensioni Euro S7 ". Mancate comunicazioni obbligatorie on-line. Inadempienze relative al Casellario posizioni assicurative "Passweb".
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura disemplificazione. Misura di trasparenza.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Immediato.
RISULTATO ATTESO	Rispetto ed applicazione normativa vigente.
INDICATORI DI RISULTATO	Atti oggetto di pubblicazione. Documentazione idonea a sistematizzare e semplificare i processi.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Tutto l'anno.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale.

SETTORE:III DIRIGENTE : Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione previdenziale del personale sotto l'aspetto giuridico e pensionistico.
FASE	Elaborazione pratiche di pensione di vecchiaia, anzianità, inabilità etc. Cessazioni. TFS. TFR. Riscatti e ricongiunzioni. Cause di servizio, equo indennizzo. Contenzioso previdenziale.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Errato utilizzo software INPS " Pensioni Euro S7 ". Mancate comunicazioni obbligatorie on-line. Inadempienze relative al Casellario posizioni assicurative "Passweb".
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Aggiornamento periodico del personale sul corretto utilizzo del software Misura 2: Rispetto del Codice di Comportamento
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Misura 1: Annuale Misura 2: Immediata
RISULTATO ATTESO	Rispetto delle procedure
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra numero richieste pensionamenti e pensionamenti non impugnati
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	SEMESTRALE
OGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Servizio economato.

SETTORE: III DIRIGENTE : Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Adempimenti del servizio Economato. Tenuta e aggiornamento inventario beni mobili dell'Ente.
FASE	Gestione fondi economali e redazione del Conto Giudiziale. Anticipazioni economali ordinarie e straordinarie. Maneggio di denaro
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Improprio utilizzo dei fondi dell'Ente. Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste. Appropriazione di denaro, beni o altri valori.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	**MEDIO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Codice di Comportamento Misura 2: Verifiche periodiche di cassa Misura 3: Controllo a campione dei pagamenti effettuati
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	1) Immediata 2) Almeno una verifica a bimestre 3) Ogni bimestre
RISULTATO ATTESO	Corretto utilizzo dei fondi economali. Applicazione Regolamento del servizio economato.
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto delle scadenze previste.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	SEMESTRALE
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione contabile dell'ente

SETTORE: III DIRIGENTE : Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Controllo dei flussi di Spesa e di Entrata finalizzato al pareggio di bilancio in linea con il principio di armonizzazione. Determinazione dei residui.
FASE	Registrazione degli impegni di spesa e successiva liquidazione.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione dei necessari controlli propedeutici.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	**MEDIO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Adozione di procedure telematiche finalizzate alla gestione automatizzata del processo.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Tutto l'anno.
RISULTATO ATTESO	Predisposizione e trasmissione dei documenti contabili nei modi e nei tempi di legge.
INDICATORI DI RISULTATO	Verifica di procedure vincolate come da regolamento e normativa vigente.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento. e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

SETTORE: III DIRIGENTE : Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Elaborazione del PEG (entrate/uscite) giuste specifiche esigenze di ciascun settore dell'Ente. Cura dei rapporti con il Tesoriere incaricato della tesoreria unica.
FASE	Registrazione delle scritture contabili inerenti gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Verifica disponibilità di cassa. Trasmissione ordinativi informatici al tesoriere tramite la Piattaforma SIOPE gestita dalla Banca d'Italia.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Errata contabilizzazione delle operazioni.. Inadempienze nei rapporti con il Tesoriere. Omessa verifica dello stato di avanzamento dell'attività di gestione dei flussi finanziari. Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo degli atti di liquidazione.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Monitoraggio del sistema TLQ ENTI. Controlli incrociati con il Tesoriere e gli organi preposti al controllo di gestione e controllo integrato e strategico. Monitoraggio della Piattaforma SIOPE.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Non programmabili nell'arco dell'intero anno.
RISULTATO ATTESO	Adempimenti nei termini di legge.
INDICATORI DI RISULTATO	Reports e relazioni contabili dei Revisori dei conti.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Trimestrale.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

SETTORE: III DIRIGENTE : Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Attività degli agenti contabili
FASE	Presa d'atto e parificazione del Conto della gestione degli Agenti Contabili per l'esercizio finanziario in corso
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata o non adeguata verifica dei Conti di Gestione
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Affiancamento di più dipendenti nell'attività del controllo
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Programmabili nell'arco dell'intero anno.
RISULTATO ATTESO	Correttezza delle risultanze e piena corrispondenza con le scritture contabile dell'Ente.
INDICATORI DI RISULTATO	Numero controlli effettuati con numero conti degli agenti contabili interni ed esterni incaricati alla riscossione delle somme dovute al Libero consorzio.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Corretta gestione del Patrimonio mobiliare
FASE	Gestione dell'inventario
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Appropriazione di attrezzature informatiche adducendo come motivazione il mancato funzionamento e l'antieconomicità della riparazione al fine di utilizzarlo per fini personali.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	La dichiarazione del cattivo funzionamento e dell'antieconomicità della riparazione deve essere rilasciata dai servizi informatici dell'Ente.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Immediato
RISULTATO ATTESO	Corretta cancellazione dall'inventario mobiliare delle attrezzature informatiche in dotazione dell'Ente
INDICATORI DI RISULTATO	Numero delle dichiarazioni effettuate dai servizi informatici / attrezzature informatiche dismesse
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate, delle spese del patrimonio

SETTORE:I DIRIGENTE : Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Alienazione di beni mobili patrimoniali accertata l'antieconomicità della riparazione o del loro mantenimento in uso.
FASE	Preparazione atti di gara ad asta pubblica regolamentati dal "Regolamento di contabilità in riferimento alla sezione gestione patrimoniale" come da R.D. n.2440/1923 e R.D. n. 827/1924 e successive modifiche.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità 2) Disomogeneità delle valutazioni.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente (Home-page sezione Primo piano, Albo Pretorio, Amministrazione Trasparente) dei provvedimenti di vendita solo per il parco auto.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Tempestivo
RISULTATO ATTESO	Ampia divulgazione all'esterno.
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di veicoli della flotta aziendale/numero veicoli flotta aziendale anno precedente.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.

SETTORE:III DIRIGENTE : Dott. Giuseppe di Giorgio

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Liquidazione delle spese.
FASE	Adozione degli atti di liquidazione.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa verifica sulla regolarità della prestazione fornita.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Gli atti di liquidazione devono essere conformi al modello procedimentale predisposto dal Segretario Generale, inviato a suo tempo a tutti gli uffici. 2) Il Dirigente del servizio finanziario, in caso di ritardo nella trasmissione degli atti di liquidazione, lo deve segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1 = immediata. Misura 2 = entro 5 giorni dalla verifica del ritardo.
RISULTATO ATTESO	Riduzione dei ritardi nei pagamenti .
INDICATORI DI RISULTATO	Mancanza di rilievi in sede di controllo successivo sulla regolarità della liquidazione. Numero di liquidazioni effettuate/Numero di segnalazioni inviate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Acquisti tramite affidamenti diretti per funzionamento ufficio di competenza
FASE	Acquisto tramite affidamento diretto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Affidamenti discrezionali 2) Prezzi fuori mercato
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	**MEDIO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Applicazione dei Regolamenti interni adottati in materia dall'Ente (invito a presentare le offerte almeno a tre ditte) 2) Rispetto del Codice di comportamento
TEMPI DI REALIZZAZIONE	1) Immediata 2) Immediata
RISULTATO ATTESO	Acquisto al miglior prezzo disponibile sul mercato
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il numero totale degli acuisti ed il numero di acquisti tramite affidamento diretto
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	1) Semestrale 2) Controllo successivo sugli atti Amm.vi
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti pubblici
FASE	Programmazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Intempestiva attivazione degli strumenti di programmazione con conseguente ricorso a proroghe contrattuali non giustificate, a procedure di affidamento diretto in via d'urgenza al fine di eludere i principi di concorrenza e di trasparenza, a frazionamenti degli appalti.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Tenuta, dell'elenco dei contratti di appalto in essere relativi a forniture e servizi a carattere continuativo con indicazione delle relative scadenze; 2) Per tali tipologie di appalti, predisposizione degli atti di gara almeno due mesi prima della scadenza contrattuale; 3) Accordi quadro per lavori di manutenzione e servizi a carattere ricorrente, ma non preventivabile;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 = entro 30 giugno Misura n. 2 = tutto l'anno Misura n. 3= tutto l'anno
RISULTATO ATTESO	Individuazione del giusto contraente in tempi utili e relativa diminuzione delle proroghe contrattuali, non riconducibili a quelle di cui all'art. 60 del D.lgs 36/2023
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il valore degli appalti affidati mediante procedure concorrenziali e valore degli affidamenti diretti, riferiti al medesimo oggetto (servizio o fornitura)
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Rup e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti pubblici
FASE	Progettazione della gara
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato operatore; definizione dei criteri di valutazione delle offerte in modo da avvantaggiare un determinato operatori
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1 e 2) individuazione dei criteri di partecipazione, aggiudicazione e attribuzione del punteggio standardizzati e stabiliti nel rispetto dei criteri indicati dal codice dei contratti e relative linee guida e decreti attuativi;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1, 2 = immediata
RISULTATO ATTESO	Massima partecipazione di operatori economici alla procedura per ampliare il confronto concorrenziale
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il totale delle procedure di appalto attivate e quelle con un solo offerente riferiti al medesimo oggetto
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/ Dirigenti

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti pubblici
FASE	Selezione del contraente
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Azioni e comportamenti tesi a predeterminare la scelta del contraente orientando l'individuazione dei partecipanti alla gara; 2) Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Indicazione, nella determinazione a contrarre, dei criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato/manifestazione di interesse; 2) Attestazione da parte di ciascun commissario o componente del seggio di gara di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse e/o di incompatibilità per ogni procedura;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1, 2 e 3= immediata
RISULTATO ATTESO	Individuazione del "giusto" contraente dell'amministrazione, che offra le migliori garanzie al prezzo più conveniente per la corretta esecuzione dell'opera pubblica
INDICATORI DI RISULTATO	Numero Appalti affidati/contenziosi con risultato negativo per l'Ente
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti pubblici
FASE	Verifica aggiudicazione e stipula del contratto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2) Mancata trasparenza dell'esito delle verifiche effettuate
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	3) Estensione dell'utilizzo della verifica dei requisiti mediante la piattaforma ANAC, tramite acquisizione dell'AvcPass anche per le procedure interamente gestite con sistemi telematici, sistemi dinamici di acquisizione o mediante ricorso al mercato elettronico 4) Descrizione puntuale delle verifiche compiute nella check list stipula contratti ;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1, 2 = immediata
RISULTATO ATTESO	
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra aggiudicazioni e numero di verifiche effettuate
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento, Dirigenti e Segretario Generale, quest'ultimo n.q. di ufficiale rogante

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti pubblici
FASE	Esecuzione del contratto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra o di dover partecipare ad una nuova gara). 2) Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore in fase di esecuzione. 3) L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Report semestrale da pubblicare, anche se negativo, sul sito istituzionale indicante il numero di varianti disposte con indicazione del relativo importo e del valore originario del contratto. 2) Report semestrale da pubblicare, anche se negativo, sul sito istituzionale indicante il numero ed il valore dei subappalti autorizzati. 3) Elenco semestrale da pubblicare, anche se negativo, sul sito istituzionale indicante il numero/valore delle riserve presentate dagli appaltatori
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1, 2, 3 = entro 30 giugno
RISULTATO ATTESO	Diminuzione delle modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità
INDICATORI DI RISULTATO	Valore riserve riconosciute /valore appalto
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/Dirigenti

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti pubblici
FASE	Rendicontazione del contratto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati. 2) Rilascio del certificato di regolare esecuzione in assenza dei presupposti o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) puntuale descrizione nel certificato di regolare esecuzione, delle attività compiute in misura direttamente proporzionale all'ampiezza della discrezionalità tecnica disponibile. 2) un'idonea rappresentazione documentale che consente la verifica e l'accertamento del contenuto effettivo di quanto sia stato oggetto dell'attività per ciascuna liquidazione
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1-2 = immediata
RISULTATO ATTESO	Valutazione sulla efficacia dell'azione condotta verificando i risultati conseguiti in rapporto alle attività di controllo effettuate
INDICATORI DI RISULTATO	Valore spesa rendicontata/valore impegno complessivo
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/Dirigenti

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio concessioni tosap (tassa occupazione suolo pubblico) rilascio concessioni /autorizzazioni rilascio concessioni accessi carrabili
FASE	Richiesta di integrazioni documentali
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di ottenere vantaggi indebiti 2) mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Segnalazione del conflitto di interesse indirizzata al dirigente e predisposizione di apposito modulo di dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse da raccogliere in apposito archivio contenente le segnalazioni 2) Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno
RISULTATO ATTESO	Identificazione dei procedimenti più complessi e individuazione di soluzioni che consentano di semplificarne lo svolgimento
INDICATORI DI RISULTATO	Numero richieste /numero richieste evase
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/Dirigente

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio autorizzazioni ed attività ispettiva di controllo sulle autoscuole, scuole nautiche e studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
FASE	Documentale
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di ottenere vantaggi indebiti 2) mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati)
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Segnalazione del conflitto di interesse indirizzata al dirigente e predisposizione di apposito modulo di dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse da raccogliere in apposito archivio contenente le segnalazioni 2) Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno
RISULTATO ATTESO	Identificazione dei procedimenti più complessi e individuazione di soluzioni che consentano di semplificarne lo svolgimento
INDICATORI DI RISULTATO	Numero richieste /numero richieste evase
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/Dirigente

AREA DI RISCHIO: Gestione dell'edilizia scolastica

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Esecuzione interventi negli istituti scolastici Provinciali
FASE	Selezione del contraente
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Azioni e comportamenti tesi a predeterminare la scelta del contraente orientando l'individuazione dei partecipanti alla gara; 2) Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO **(ALTO/MEDIO/BASSO)**	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Indicazione, nella determinazione a contrarre, dei criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato/manifestazione di interesse; 2) Attestazione da parte di ciascun commissario o componente del seggio di gara di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse e/o di incompatibilità per ogni procedura;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1-2 = immediata
RISULTATO ATTESO	Individuazione del "giusto" contraente dell'amministrazione, che offra le migliori garanzie al prezzo più conveniente per la corretta esecuzione dell'opera pubblica
INDICATORI DI RISULTATO	Numero Appalti affidati/contenziosi con risultato negativo per l'Ente
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/Dirigente

AREA DI RISCHIO: Gestione dell'edilizia scolastica

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Esecuzione interventi negli istituti scolastici Provinciali
FASE	Esecuzione del contratto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra o di dover partecipare ad una nuova gara). 2) Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore in fase di esecuzione. 3) L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	**ALTO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Report semestrale da pubblicare, anche se negativo, sul sito istituzionale indicante il numero di varianti disposte con indicazione del relativo importo e del valore originario del contratto. 2) Report semestrale da pubblicare, anche se negativo, sul sito istituzionale indicante il numero ed il valore dei subappalti autorizzati. 3) Elenco semestrale da pubblicare, anche se negativo, sul sito istituzionale indicante il numero/valore delle riserve presentate dagli appaltatori
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1, 2, 3 = entro 30 giugno
RISULTATO ATTESO	Diminuzione delle modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità
INDICATORI DI RISULTATO	Valore riserve riconosciute /valore appalto
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/Dirigenti

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio autorizzazioni – nulla osta fascia di rispetto stradale
FASE	Richiesta di integrazioni documentali
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di ottenere vantaggi indebiti 2) mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Segnalazione del conflitto di interesse indirizzata al dirigente e predisposizione di apposito modulo di dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse da raccogliere in apposito archivio contenente le segnalazioni 2) Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno
RISULTATO ATTESO	Identificazione dei procedimenti più complessi e individuazione di soluzioni che consentano di semplificarne lo svolgimento
INDICATORI DI RISULTATO	Numero richieste /numero richieste evase
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/Dirigente

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Espropriazioni
FASE	Intero processo
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Alterazione del corretto svolgimento delle procedure di esproprio, con particolare riferimento alla determinazione delle indennità di esproprio al fine di addivenire ad un esproprio di aree di terzi al fine di danneggiarli o ad esproprio di aree ad un valore più alto dell'effettivo valore di un terreno al fine di avvantaggiare taluno 2) Ritardato a mancato esproprio ad un terzo per aree oggetto di esproprio pianificato -
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) apposito modulo di dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse da raccogliere in apposito archivio contenente le segnalazioni. 2) Monitoraggio dei procedimenti e di trattazione delle pratiche
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato
RISULTATO ATTESO	Identificazione dei procedimenti più complessi e individuazione di soluzioni che consentano di semplificarne lo svolgimento
INDICATORI DI RISULTATO	Numero attività espropriative richieste dagli uffici / Numero espropri avviati
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	1) semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/Dirigente

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione alienazione immobili
FASE	Intero processo
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure; 2) condizionamento dell'efficacia dell'offerta al fine di favorire un determinato acquirente
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	**MEDIO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse. 2) utilizzo di sistemi di vendita standardizzati di provata affidabilità,
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato
RISULTATO ATTESO	Mantenimento della segretezza dell'offerta e dell'offerente fino alla data di espletamento della procedura al fine di impedire manipolazioni dell'offerta.
INDICATORI DI RISULTATO	Alienazioni effettuate /Numero di procedure standardizzate
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	1) Tutto l'anno
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento/Dirigente

AREA DI RISCHIO: Incarichi e nomine

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Incarichi e consulenze professionali
FASE	Intero processo
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico / consulenza 2) Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario 3) Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	**MEDIO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico / consulenza e dell'elenco degli incarichi / consulenze conferiti 2) Formalizzazione, ove possibile di criteri di rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi professionali nonché individuazione di criteri oggettivi di valutazione da considerare 3) verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a convertibilità/compatibilità incarico
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno
RISULTATO ATTESO	Presenza di più incaricati nell'espletamento dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo al RUP
INDICATORI DI RISULTATO	Numero affidamenti /numero verifiche motivi ostativi.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile Affidamenti/Dirigente

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico immediato per il destinatario

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Ordinanze viabilità
FASE	Richiesta di integrazioni documentali
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Documentazione assente o incompleta, assenza di titolo giuridico idoeno
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Pubblicizzazione preventiva delle decisioni anche con consultazione tramite web
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediata
RISULTATO ATTESO	Numero richieste/numero richieste evase
INDICATORI DI RISULTATO	Che tutte le richieste siano evase
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Tutto l'anno
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE: Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Attività di controllo sulle Fidejussioni
FASE	Verifica della Fidejussione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Possibilità di ricevere Fidejussioni falsificate o omesse da enti non abilitati
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Controllo informatizzato sul sito della Banca d'Italia a campione (controllo elenco soggetti autorizzati al rilascio della Fidejussione) sull'autenticità delle Fidejussioni presentate dagli aggiudicatari per la cauzione provvisaria in sede di partecipazione alle procedure di aggiudicazione di importo superiore a unmilione di euro. Indicare, nei disciplinari di gara, che le garanzie fideiussorie siano conformi ai modelli previsti dalla normativa e che non saranno accettate polizze difformi.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tempestiva
INDICATORI DI RISULTATO	Numero controlli effettuati/numero aggiudicazioni di importo superiore al milione di euro (almeno 20%)
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE: Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Procedure di affidamento lavori finanziati nell'ambito del PNRR
FASE	Predisposizione degli atti finalizzati all'avvio delle procedure di affidamento (Bando di Gara/Lettera di invito e Disciplinare di gara)
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancato inserimento nella documentazione di gara delle norme specifiche (Dl 77 ART. 47)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Controllo dell'adempimento tramite esame ceck list e inoltro al Segretario Generale unitamente alla documentazione contrattuale
TEMPI DI REALIZZAZIONE	concomitante
INDICATORI DI RISULTATO	Inserimento delle clausole negli atti finalizzati all'avvio delle procedure di affidamento di gare PNRR
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE: Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Procedure di affidamento lavori finanziati nell'ambito del PNRR
FASE	Predisposizione degli atti finalizzati all'avvio delle procedure di affidamento (Bando di Gara/Lettera di invito e Disciplinare di gara)
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancato inserimento nella documentazione di gara delle norme specifiche (D.l. 77/2021 ART. 47)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Controllo dell'adempimento tramite esame ceck list e inoltro al Segretario Generale unitamente alla documentazione contrattuale
TEMPI DI REALIZZAZIONE	concomitante
INDICATORI DI RISULTATO	Inserimento delle clausole negli atti finalizzati all'avvio delle procedure di affidamento di gare PNRR
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE: Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Affidamento lavori finanziati nell'ambito del PNRR
FASE	stipula dei contratti sotto condizione risolutiva
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Stipula del contratto in assenza delle verifiche di legge sull'aggiudicatario
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**ALTO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Preliminarmente alla stipula del contratto va verificato che siano state inoltrate le relative richieste agli Enti competenti e sia trascorso, senza riscontro, il tempo previsto dalla normativa.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	concomitante
INDICATORI DI RISULTATO	Trasmissione, ai fini del controllo, del riscontro o delle richieste inevase dagli Enti
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: IV DIRIGENTE: Dott. Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Procedure di affidamento di progettazione ed esecuzione per lavori finanziati nell'ambito del PNRR (ex appalto integrato)
FASE	Approvazione da parte del RUP del Progetto di fattibilità tecnico economica
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base di gara senza tenere conto delle disposizioni di legge
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	in ogni determina di approvazione del progetto, dovrà essere richiamato: il parere tecnico, la verifica preliminare e la determinazione del RUP di validazione del progetto.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	concomitante
INDICATORI DI RISULTATO	Controllo della presenza della misura di prevenzione in ogni determinazione di approvazione di progetto in occasione del controllo successivo amministrativo
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Classificazione in stelle di nuove strutture ricettive di cui sia pervenuta in Ufficio la relativa SCIA da parte del SUAP comunale competente territorialmente.
FASE	Controllo delle dichiarazioni e della documentazione allegate alla SCIA ai soli fini della classificazione in stelle.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa verifica delle dichiarazioni e della documentazione presentate nei tempi previsti, o falsa attestazione sulla regolarità e veridicità di quanto presentato.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Sopralluogo presso la struttura ricettiva per verificare le autocertificazioni e i requisiti dichiarati dal titolare da effettuare nei tempi previsti e, di regola, da tre dipendenti provinciali (comunque, mai da meno di due dipendenti), unitamente a una rotazione saltuaria dei medesimi, al fine di rendere più difficile eventuali distorsioni nelle verifiche.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tempestiva
RISULTATO ATTESO	Il prescritto sopralluogo deve essere effettuato per tutte le nuove SCIA (solo per inizio nuova attività, non per i subentri e/o riclassifiche quinquennali senza modifiche di ricettività e/o stelle) fatte pervenire in Ufficio dai rispettivi SUAP comunali
INDICATORI DI RISULTATO	Istruttoria e rilascio del relativo provvedimento di classificazione/rigetto per tutte le pratiche pervenute, nel rispetto delle scadenze previste per evitare il formarsi del silenzio assenso e delle misure di prevenzione suindicate (rotazione saltuaria e presenza di tre e, comunque, mai meno di due dipendenti nei sopralluoghi). Controllo che siano stati effettuati il 100% dei sopralluoghi nei tempi previsti e che i medesimi siano stati effettuati almeno da due dipendenti provinciali, con una rotazione saltuaria del personale che effettua i sopralluoghi.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile procedimento dell'ufficio strutture ricettive/dirigente

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Concessione in uso temporaneo e non esclusivo dei locali di Palazzo La Rocca.
FASE	Esame delle richieste nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa verifica dei requisiti di concessione e del rispetto degli obblighi a carico del concessionario, così come individuati nell'art. 6 del regolamento specifico per la concessione dei locali di Palazzo La Rocca.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Sopralluogo presso i locali da concedere in uso, prima della consegna, durante l'utilizzo e a fine concessione per verificare lo stato in cui si trovano i locali medesimi.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tempestiva
RISULTATO ATTESO	Valorizzazione e fruizione dell'immobile (patrimonio UNESCO) nella completa salvaguardia dei locali concessi in uso in uno con la promozione culturale del territorio.
INDICATORI DI RISULTATO	Verifica del rispetto dei termini della concessione per il 100% delle richieste accolte.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	SEMESTRALE
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile procedimento - DIRIGENTE

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi ,sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione divantaggi economici.
FASE	Istruttoria della pratica, acquisizione dati
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Concessione contributi a terzi in violazione dei principi di imparzialità, trasparenza e separazione di competenze traindirizzo e gestione. Omessa verifica dei rendiconti ai fini dell'erogazione dei saldi dei contributi concessi
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura: Svolgimento della verifica del rendiconti da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento che ha curato la fase di assegnazione del contributo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura: Immediata
RISULTATO ATTESO	Corretta procedura per l'erogazione dei contributi
INDICATORI DI RISULTATO	Assenze di rilievi in sede di controllo di regolarità successiva
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Concomitante
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento - Dirigente

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Controllo delle presenze/assenze dei dipendenti
FASE	Rilevazione delle timbrature giornaliere dei dipendenti
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Omissione della timbratura al fine di eludere il sistema di rilevazione della presenza in servizio, con successiva dichiarazione di dimenticanza o smagnetizzazione del bagde o per malfunzionamento del terminale di rilevazione presenze. 2) Timbratura per conto di altri dipendenti.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	Basso
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	**Rischio 1**: Richiesta , con modello prestampato, dell'utilizzo del badge di riserva con l'indicazione della motivazione della mancata timbratura, del numero di badge temporaneamente assegnato e dalla firma per presa visione da parte del Dirigente del settore di appartenenza. **Rischio 2**: Controllo da parte dei Dirigenti della presenza in servizio dei dipendenti in forza al proprio Settore e successiva verifica con le timbrature giornaliere prelevate dal sistema di rilevazione presenze direttamente o attraverso l'ufficio presenze.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Misura 1): tutto l'anno Misura 2): tutto l'anno
RISULTATO ATTESO	Rispetto CCNL
INDICATORI DI RISULTATO	Anomalie riscontrate
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	SEMESTRALE
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile dell'U.O.C. 2. e Direttore Generale

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Assunzione personale-procedure concorsuali
FASE 1	Predisposizione ed approvazione del bando/avviso nelle selezioni pubbliche di personale
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1. Previsione di requisiti di accesso personalizzati 2. Abuso nei processi finalizzati al reclutamento di candidati particolari;
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Rischio 1: introduzione requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta. Rischio 2: massima aderenza alla normativa, al Regolamento Provinciale e controllo incrociato delle varie fasi procedurali.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Misura 1): immediata Misura 2): immediata
RISULTATO ATTESO	Pubblicazione bando
INDICATORI DI RISULTATO	Bando non impugnato
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile dell'U.O.C. 2. e Direttore Generale

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Assunzione personale-procedure concorsuali
FASE 2	Ammissibilità delle candidature nelle selezioni pubbliche di personale
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	**MEDIO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	**Rischio 1**: previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Misura 1): Immediata
RISULTATO ATTESO	Determinazione di ammissione ed esclusione concorrenti
INDICATORI DI RISULTATO	Nessun contenzioso
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile dell'U.O.C. 2. e Direttore Generale

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Assunzione personale-procedure concorsuali
FASE 3	Nomina della commissione giudicatrice per le selezioni pubbliche di personale
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1. discrezionalità finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari nel procedimento di composizione della commissione di concorso
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	**MEDIO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	**Rischio 1**: Massima aderenza alla normativa nazionale, regionale ed al regolamento accessi dell'Ente vigente, previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento della procedura di nomina della commissione.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Misura 1: Applicazione della tempistica prevista dalla normativa e Regolamento.
RISULTATO ATTESO	Nomina di componenti assolutamente imparziali
INDICATORI DI RISULTATO	Mancata impugnazione dell'atto di nomina
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile dell'U.O.C. 2. e Direttore Generale

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione degli istituti contrattuali relativi al salario accessorio
FASE	Controllo, verifica e comparazione con i dati forniti dal sistema gestionale delle presenze/assenze di tutte le attestazioni redatte dai Dirigenti di Settore per ciascun istituto contrattuale Predisposizione atto di liquidazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti. 2) Applicazione distorta della normativa relativa agli istituti del salario accessorio
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Verifica della corretta applicazione della normativa relativa agli istituti contrattuali
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Annuale
RISULTATO ATTESO	Rispetto CCNL
INDICATORI DI RISULTATO	Numero ricorsi
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile dell'U.O.C. 2. e Direttore Generale

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Gestione del personale
FASE	Assegnazione di mansioni superiori
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Affidamento di compiti al personale non rientranti nella declaratoria della categoria di appartenenza e tali da favorire contenziosi futuri (sotto gli opposti aspetti del richiesto riconoscimento di mansioni superiori o del richiesto accertamento del divieto di adibire il lavoratore a mansioni inferiori);
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Elaborazione di schemi – tipo di OdS, provvedimenti di incarichi e di assegnazione di obiettivi, ecc…
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= entro settembre;
INDICATORI DI RISULTATO	Misura n. 1: nr. Schemi tipo/fattispecie
RISULTATO ATTESO	Efficiente gestione delle risorse umane
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile dell'U.O.C. 2. e Direttore Generale

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Mobilità dall'esterno ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001
FASE	Accertamento dei requisiti di accesso e dei criteri di valutazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Accertamento compiacente dei requisiti di accesso e dei criteri di valutazione
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012 Distinzione obbligatoria tra il soggetto responsabile dell'istruttoria e il soggetto che adotta il provvedimento finale.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Concomitante
RISULTATO ATTESO	Corretta individuazione del soggetto avente diritto alla mobilità
INDICATORI DI RISULTATO	Esito del procedimento di mobilità senza ricorsi e/o opposizioni
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile dell'U.O.C. 2. e Direttore Generale

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale

SETTORE V DIRIGENTE: Dott. Raffaele Falconieri

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Affidamento incarichi dirigenziali a qualsiasi titolo conferiti, inclusi quelli conferiti discrezionalmente dal presidente
FASE	Istruttoria della documentazione presentata ex Art. 14 D.LGS. 33/2013
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Sussistenza cause di inconferibilità e/o incompatibilità dei candidati. Sussistenza sentenze anche non definitive di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	**BASSO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Attività di verifica della presentazione dei documenti prescritti da svolgere tempestivamente prima dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento; comunicazione degli eventuali inadempimenti all'organo competente per la nomina e al rpct. Misura da attuare anche nel caso di obbligo annuale di rinnovare la presentazione di tutti o alcuni dei documenti nel corso di durata dell'incarico.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediata
RISULTATO ATTESO	regolare affidamento incarico
INDICATORI DI RISULTATO	Numero controlli effettuati e numero di incarichi affidati
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile dell'U.O.C. 2. e Direttore Generale

AREA DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Attività di vigilanza nelle riserve naturali "Pino d'Aleppo" e "macchia foresta del fiume Irminio"
FASE	Attività di controllo
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione dei controlli e/o mancata segnalazione delle violazioni riscontrate
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1)Rotazione semestrale del personale nelle varie zone individuate in ciascuna riserva 2)Istituzione registro dei controlli effettuati con indicazione della data, dell'oggetto del controllo e degli esiti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	1= immediata 2= istituito a febbraio 2020
RISULTATO ATTESO	Salvaguardia delle riserve
INDICATORI DI RISULTATO	Nr. Personale ruotato – istituzione del registro
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO : Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Provvedimento per ristoro danni fauna
FASE	Ristoro danni fauna selvatica
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1)discrezionalità 2)tempestività dell'istruttoria per verifica e quantificazione del danno (30 gg..)
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Rispetto del Codice di comportamento 2) Monitoraggio Rispetto dei tempi del procedimento
TEMPI DI REALIZZAZIONE	1) Immediata 2) Immediata
RISULTATO ATTESO	1) Giusta quantificazione del danno 2) Rispetto dei tempi procedimenti
INDICATORI DI RISULTATO	1) Mancanza di impugnativa del provvedimento risarcitorio 2) Rapporto tra il numero dei procedimenti attivati e quelli conclusi entro i termini
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	1) Semestrale 2) Monitoraggio dei tempi dei procedimenti fatto dal Segretario Generale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio autorizzazioni nelle riserve
FASE	Rilascio autorizzazioni nelle riserve
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Indebite interpretazione delle norme al fine di agevolare alcuni soggetti.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Rispetto del Codice di comportamento 2)Rispetto dei tempi procedimentali
TEMPI DI REALIZZAZIONE	1) Immediata 2) Immediata
RISULTATO ATTESO	Rilascio autorizzazione
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il numero dei procedimenti attivati e quelli conclusi entro i termini
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	1) Semestrale 2) Monitoraggio dei tempi dei procedimenti fatto dal Segretario Generale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Acquisizione e Gestione del Personale

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Ordine di servizio per il personale dipendente al fine di effettuare interventi in emergenza di protezione civile.
FASE	Designazione del personale da utilizzare (Ordine di Servizio)
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Scelte del personale effettuate illegittimamente allo scopo di apportare un vantaggio economico solo ad alcuni dipendenti.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Predisposizione di un piano mensile riportante il personale già individuato in caso di emergenza
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediata
RISULTATO ATTESO	Rotazione del personale impegnato nell'emergenze di protezione civile
INDICATORI DI RISULTATO	Predisposizione del piano mensile
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Mensile
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Il processo si concretizza nell'attività ispettiva di verifica sul rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di cui alle autorizzazioni di carattere ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii.. e della normativa ambientale, nonché negli accertamenti sulla mancanza e/o sulla regolarità dell'autorizzazione stessa.
FASE	Ispezioni e controlli nell'ambito della normativa ambientale vigente.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissioni e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Programmazione di un calendario delle ispezioni/controlli redatto di concerto fra il Dirigente e i Responsabili dei Servizi interessati. Misura 2: Comunicazione dei Responsabili del Servizio agli addetti ai controlli nell'immediatezza dell'espletamento vero e proprio del servizio. Misura 3: Attività da eseguire almeno in coppia. Misura 4: Monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche, nell'ambito di ispezioni/controlli finalizzati al rilascio di autorizzazione e/o presa d'atto e/o parere.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1: Trimestrale Misura 2: Tempestivo Misura 3: Tempestivo Misura 4: Rispetto dei termini previsti dal P.T.C.P. vigente.
RISULTATO ATTESO	Controlli periodici debitamente programmati ed esenti da vizi procedurali e valutativi da imputare ad indebito comportamento del personale preposto.
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto fra le attività di controllo programmate con i controlli eseguiti, vigilanza e controlli ed eventuali sanzioni.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Report semestrale sugli esiti dei controlli effettuati.
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente, Responsabili e addetti dei servizi interessati.

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio pareri inerenti ad: emissioni in atmosfera, gestione rifiuti, V.A.S (Valutazione Ambientale Strategica), V.I.A.(Valutazione di Impatto Ambientale), V.INC.A.(Valutazione di Incidenza Ambientale), A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale), P.A.U.R. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale), di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
FASE	Istruttoria tecnico-amministrativa al fine del rilascio del parere ambientale nella quale vengono esaminati gli impatti che le attività, oggetto della richiesta di autorizzazione, hanno nei componenti delle matrici ambientali aria, acqua, suolo, nonché le interferenze con gli eventuali vincoli di qualsiasi natura che gravano nell'area d'interesse e nelle zone limitrofe. Tale parere costituisce parte integrante endoprocedimentale del provvedimento autorizzatorio finale rilasciato dalla Regione Siciliana come Autorità Competente.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Corresponsione di vantaggi indebiti per ottenere "corsie preferenziali" e/o rilascio di pareri viziati da indebiti vantaggi per il richiedente.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Coinvolgimento di più persone (Dirigente, responsabile servizio, tecnico istruttore) nell'iter procedimentale. La redazione del parere sarà debitamente sottoscritta dai soggetti coinvolti. Misura 2: Coinvolgimento dei settori tecnici pertinenti per competenza nella redazione del parere definitivo, che dovrà essere opportunamente riportato nel parere finale. Misura 3: Monitoraggio dei termini procedimentali e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche Misura 4: Trasparenza: Pubblicazione in progress di tutto l'iter procedimentale grazie all'impiego di basi dati accessibili a tutti, e specificatamente per gli utenti, tramite la procedura informatizzata di pubblicazione dei procedimenti, nel sito istituzionale in Amministrazione trasparente/ attività e procedimenti /procedimenti on line/tipologie procedimenti disponibili e/o procedimenti avviati.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno.
RISULTATO ATTESO	Rilascio di pareri redatti con il coinvolgimento di tutte le figure professionali necessarie all'esame delle problematiche ambientali .
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di pareri firmati da almeno due tra funzionari e dirigente / numero di pareri firmati da meno di due tra funzionari e dirigente.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Periodico sulla base delle scadenze imposte dal PTCP vigente
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente, Responsabili e addetti ai servizi interessati.

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Il processo si concretizza nell'iter amministrativo di verifica delle condizioni per il rilascio di autorizzazione, nonché della presa d'atto in materia ambientale e specificatamente: presa d'atto ai sensi degli artt. 214 e 216 e autorizzazione ai sensi dell' art. 269 del D. Lg.vo 152/2006 autorizzazione generale per emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D. Lg.vo 152/2006 provvedimento autorizzativo (A.U.A.) di cui al DPR 59/2013
FASE	1) Verifica della correttezza formale dell'istanza di parte; 2) Istruttoria tecnico amministrativa con acquisizione pareri; 3) Adozione del provvedimento autorizzativo.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Abuso nell'adozione di provvedimenti autorizzativi al fine di agevolare particolari soggetti, mancato rispetto dell'ordine di cronologico di arrivo delle istanze (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); Discrezionalità nella procedura di autorizzazione; Induzione indebita a dare o promettere utilità.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Trasparenza: Pubblicazione in progress di tutto l'iter procedimentale grazie all'impiego di basi dati accessibili a tutti, e specificatamente per gli utenti, tramite la procedura informatizzata di pubblicazione dei procedimenti, nel sito istituzionale in Amministrazione trasparente/ attività e procedimenti /procedimenti on line/tipologie procedimenti disponibili e/o procedimenti avviati. Misura 2: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche.
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Misura n. 1 = tempestivo Misura n. 2 = tempestivo
RISULTATO ATTESO	Misura n. 1 = consentire agli utenti di verificare l'iter procedimentale Misura n. 2 = rispetto dei termini previsto dalla normativa vigente
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto fra provvedimenti adottati e i controlli effettuati.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Misura n. 1 = monitoraggio trimestrale Misura n. 2 = monitoraggio semestrale.
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente, Responsabili e Addetti ai servizi interessati

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Progettazione: redazione del progetto da porre a base per l'affidamenti di lavori e/o servizi come previste dalla normativa vigente.
FASE	Progettazione: A) Nomina del responsabile del procedimento B) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma C) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento D) Determinazione dell'importo del progetto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto. riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	**MEDIO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Rotazione del Responsabile del procedimento (unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione); Misura 2: Adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'atto che si va a predisporre. Misura 3: Trasparenza. Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tale processo anche su sito istituzionale
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1: tempestivo; Misura 2: tempestivo; Misura 3: tempestivo.
RISULTATO ATTESO	Affidamento dei lavori e/o servizi secondo la normativa vigente e rispetto degli obblighi della trasparenza.
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il valore delle procedure di appalto affidate mediante procedure concorrenziali e valore degli affidamenti diretti, riferiti al medesimo oggetto.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale.
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente, Responsabili dei servizi e addetti dei servizi interessati.

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Stipula dei Contratti.
FASE	Presa atto aggiudicazione gara
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura Trasparenza. Pubblicazione di tutti i dati del contratto nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente nonché rispetto dei tempi come previsti all'articolo 48 del D.lgs n. 36/2023.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tempestiva
RISULTATO ATTESO	Stipula dei contratti entro i termini previsti e rispetto degli obblighi della trasparenza.
INDICATORI DI RISULTATO	Contratti stipulati nel termine fissato / contratti non stipulati nel termine fissato.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale.
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Rilascio Provvedimenti di tipo autorizzatorio - Rilascio Licenze di pesca in acque interne e/o Tesserino
FASE	Rilascio Licenze di pesca in acque interne e/o Tesserino di regolamentazione per l'esercizio della pesca nelle acque interne ed autorizzazione gare e manifestazioni sportive
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	- Abuso nell'adozione di provvedimenti autorizzativi al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); - Discrezionalità nella procedura di autorizzazione;
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Trasparenza. Pubblicazione in progress di tutto l'iter procedimentale. Misura 2: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1: immediata. Misura 2: immediata.
RISULTATO ATTESO	Rilascio Licenze di pesca in acque interne e/o Tesserino di regolamentazione nei tempi previsti e secondo l'ordine cronologico ed autorizzazione gare e manifestazioni sportive
INDICATORI DI RISULTATO	Numero istanze presentate / Numero Licenze e/o Tesserini rilasciati
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale.
SOGGETTO ATTUATORE	Addetti al servizio / Responsabile del Servizio /Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Studi geologici e geomorfologici, prove di laboratorio, indagini geognostiche dirette ed indirette a supporto dei settori tecnico-ambientali
FASE	Redazione di studi per il supporto e la consulenza geologica, geotecnica, geognostica ai Settori tecnici interni dell'Ente afferenti all'area Tecnica e all'area pianificazione territoriale ed ambientale.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	- Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; - Condizionamenti per l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Coinvolgimento di più persone (Dirigente, Tecnico responsabile del procedimento, istruttore tecnico) nell'iter procedimentale. La relazione sarà debitamente sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti. Misura 2: Rispetto dei tempi riportati nella carta dei servizi
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1: immediata Misura 2: immediata
RISULTATO ATTESO	Redazione degli studi e/o esecuzione delle indagini geognostiche in sito e analisi rispettando i tempi riportati nella Carta dei Servizi e l'ordine cronologico.
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di richieste presentate / numero richieste evase
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del Servizio / Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Liquidazione fatture, entro i termini di legge, per lavori/servizi/forniture, previo accertamento della regolare esecuzione, della regolarità contributiva e della verifica della tracciabilità finanziaria.
FASE	Liquidazione fatture.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Liquidazioni effettuate in assenza dell'attestazione di regolare esecuzione, della verifica della regolarità contributiva e della verifica della tracciabilità finanziaria; Mancato rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche di liquidazione;
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	Il possibile livello di esposizione al rischio è: MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Coinvolgimento di più persone (Dirigente, Responsabile Servizio, Istruttore) nell'iter procedimentale; Misura 2: Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche di liquidazione; Misura 3: Pubblicazione degli atti di liquidazione;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1: Immediata Misura 2: Immediata Misura 3: Immediata
RISULTATO ATTESO	Liquidazione delle fatture pervenute nel rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e dell'ordine cronologico, previa effettuazione delle necessarie verifiche.
INDICATORI DI RISULTATO	Fatture pervenute / Fatture liquidate regolarmente entro i termini.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale.
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente, Responsabili del Servizio e addetti dei servizi interessati.

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Il processo prevede l'affidamento a: Enti, soggetti privati ed associazioni debitamente iscritti alla CC.II.AA., delle isole spartitraffico ubicate lungo la rete viaria provinciale per pubblicizzare la propria azienda/attività.
FASE	Rilascio autorizzazione per la sponsorizzazione delle isole spartitraffico, di proprietà del L.C.C. di Ragusa, con obbligo di provvedere alla manutenzione delle stesse.
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Abuso nell'adozione di provvedimenti autorizzativi al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa).
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	**BASSO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura 1: Trasparenza. Pubblicazione in progress di tutto l'iter procedimentale. Misura 2: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche. Misura 3: Coinvolgimento di più persone (Dirigente, Addetti al Servizio e Tecnici del Settore Viabilità) nell'iter procedimentale.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura 1: immediata. Misura 2: immediata. Misure 3: immediata.
RISULTATO ATTESO	Razionalizzazione e ottimizzazione dei costi di gestione delle isole spartitraffico al fine del loro miglioramento qualitativo ed estetico.
INDICATORI DI RISULTATO	Autorizzazioni rilasciate sul totale delle isole spartitraffico ubicate lungo la rete viaria provinciale
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del Servizio / Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE: VI DIRIGENTE: Ing. Carlo Sinatra

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pareri autorizzazioni VIA – VAS. Esame delle istanze e della documentazione allegata ai fini dell'emanazione del parere di competenza, finalizzato al provvedimento autorizzatorio regionale.
FASE	Istruttoria e preparazione del provvedimento
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Esaminate le istanze e i documenti allegati, ai fini dell'emanazione del parere finale di competenza. Scarsa trasparenza. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; Disomogeneità delle valutazioni. Omissione di verifiche. Difetto di istruttoria. Rilascio del parere in violazione della normativa di settore. Mancato rispetto dei termini per emanazione parere. Sottoposizione di uno schema di provvedimento difforme rispetto agli esiti del procedimento
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	**MEDIO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura: Completare la pubblicazione di: modulistica, stato di avanzamento delle pratiche, faq, schede tecniche, normativa statale e regionale in materia, direttive, circolari, etc.. Rotazione dei dipendenti tra i Servizi.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura: Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del presente PTPCT.
RISULTATO ATTESO	Che nessun provvedimento venga annullato o impugnato.
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di provvedimento impugnati e/o annullati sul totale dei provvedimenti adottati.
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del Servizio / Dirigente.

AREA DI RISCHIO: Incariche e nomine

U.O.A. PRESIDENZA DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Conferimento di incarichi di collaborazione
FASE	Nomina componenti nucleo di valutazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Assenza di controlli delle dichiarazioni rese prima del conferimento dell'incarico
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (**ALTO/MEDIO/BASSO**)	**ALTO**
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Verifica delle dichiarazioni di insussistenza di ipotesi di inconferibilità mediante acquisizione del casellario giudiziale
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	In via preventiva rispetto al conferimento dell'incarico e prima della sottoscrizione dell'accettazione dell'incarico
RISULTATO ATTESO	Verifica di tutte le dichiarazioni di insussistenza di ipotesi di inconferibilità mediante acquisizione del casellario giudiziale
INDICATORI DI RISULTATO	Numero di certificati del casellario giudiziale rispetto al conferimento degli incarichi
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Tempestiva
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

AREA DI RISCHIO: Incariche e nomine

U.O.A PRESIDENZA DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Attività ufficio stampa
FASE	Trasmissione comunicati stampa ai media
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancato rispetto dell'esclusività del rapporto con l'Amministrazione e conseguenti rapporti di favore con i media
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Acquisizione semestrale della dichiarazione di rapporto esclusivo con L.C.C. DI Ragusa
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Immediata
RISULTATO ATTESO	Comunicati stampa pubblicati sul maggior numero di media
INDICATORI DI RISULTATO	Pubblicazione su tutti i media
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento / Dirigente

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

U.O.A SEGRETERIA GENERALE SEGRETARIO GENERALE: Avv. Vito Antonio Bonanno

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Stipula del contratto
FASE	Rogito
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Alterazione o omissione dei controlli al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	ALTO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Misura n. 1 = Verifica da parte dell'ufficio contratti della redazione della check-list riportante l'elenco dei controlli effettuati, compilata dal settore interessato
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Preliminare alla stipula di ogni contratto
RISULTATO ATTESO	Regolarità nella stipula del contratto
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra numero di check list predisposte e numero di contratti stipulati
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili del procedimento, Dirigenti del Settore e Segretario Generale nq. di ufficiale Rogante

AREA DI RISCHIO: Incarichi e nomine

U.O.A SEGRETERIA GENERALE SEGRETARIO GENERALE: Avv. Vito Antonio Bonanno

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Designazione e nomine presso enti aziende ed istituzioni
FASE	Nomina
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità delle procedure di selezione al fine di avvantaggiare soggetti particolari 2) Valutazione disomogenea dei titoli professionali ed attitudinali
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Pubblicazione avviso su albo pretorio e sito istituzionale 2) Obbligo di motivare l'esito della valutazione comparativa
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Immediata
RISULTATO ATTESO	Selezione delle migliori professionalità
INDICATORI DI RISULTATO	Effettiva pubblicazione
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Semestrale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento / Segretario Generale

AREA DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

U.O.A SEGRETERIA GENERALE SEGRETARIO GENERALE: Avv. Vito Antonio Bonanno

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000
FASE	Fase dell'iniziativa: individuazione degli atti da sottoporre al controllo
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Alterare l'esito dell'estrazione
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2019 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti 2) Partecipazione collegiale del personale dell'ufficio. 3) Utilizzo del software per l'estrazione casuale delle determinazioni
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Controllo Trimestrale
RISULTATO ATTESO	Regolarità nell'estrazione
INDICATORI DI RISULTATO	Rilievi sugli atti controllati
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Concomitante
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento / Segretario Generale

AREA DI RISCHIO: Incarichi e nomine

U.O.A SEGRETERIA GENERALE SEGRETARIO GENERALE: Avv. Vito Antonio Bonanno

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000
FASE	Fase dell'istruttoria: Analisi degli atti sotto il profilo della legittimità con riferimento alla normativa vigente, ai regolamenti dell'ente, alle direttive e circolari interne e sotto il profilo della qualità in merito a chiarezza, trasparenza e coerenza con gli atti programmatici dell'Amministrazione. Compilazione delle singole schede con segnalazione di eventuali rilievi
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	- Omettere la valutazione di un obbligo di legge per favorire o occultare interessi privati - Omettere il controllo o controllare in maniera insufficiente il contenuto dell'atto - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Utilizzare strumenti di controllo cogenti e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli
TEMPI DI REALIZZAZIONE *	Trimestrale, in concomitanza con il controllo successivo di regolarità amministrativa
RISULTATO ATTESO	Regolarità nel controllo degli atti
INDICATORI DI RISULTATO	Rilievi sugli atti controllati
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Concomitante
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento / Segretario Generale

AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

U.O.A SEGRETERIA GENERALE - U.R.P. SEGRETARIO GENERALE: Avv. Vito Antonio Bonanno

PROCEDIMENTO	Accesso civico semplice - art.5 c.1 d.lgs.33/2013 come modificato dal d.lgs.97/2016
FASE	Pubblicazione sul Sito web di Informazioni on line per cittadini e imprese
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	3) Assenza di Circolari-Linee guida interne sulle modalità operative da seguire 4) Assenza informatizzazione e digitalizzazione del processo 5) Assenza/insufficienza della conoscenza delle misure di sicurezza per la protezione dei dati personali
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MEDIO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Trasparenza - pubblicare nel sito istituzionale i dati concernenti l'organizzazione e l'attività secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti (PNA 2019) 2) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2019) 3) Rispetto del Regolamento interno
TEMPI DI REALIZZAZIONE	3) Immediata 4) Immediata
RISULTATO ATTESO	Completezza della trasparenza
INDICATORI DI RISULTATO	Nessun rilievo da parte dei Cittadini
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Secondo la tempistica prevista nel P.T.P.C.T.
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Segretario Generale

AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici

U.O.A. TRANSIZIONE DIGITALE DIRIGENTE: Ing. Giuseppe Cianciolo

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Acquisizione servizio di manutenzione software
FASE	Affidamento del servizio di manutenzione software
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Abusivo ricorso alla proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario
GIUDIZIO SINTETICO DEL RISCHIO (ALTO/MEDIO/BASSO)	BASSO
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Predisporre tutti gli atti necessari all'affidamento in tempo utile per l'aggiudicazione alla scadenza del contratto.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Concomitanti
RISULTATO ATTESO	Aggiudicazione prima della scadenza del servizio
INDICATORI DI RISULTATO	Mancato ricorso all'affidamento abusivo in proroga
MONITORAGGIO IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA/E MISURA/E DI PREVENZIONE	Annuale
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Direttore Generale